

I russi non trovano l'hotel giusto

TURISMO E COMMERCIO

Alina, che li accompagna nello shopping, racconta dei connazionali di "fascia alta" che qui vedono un solo "cinque stelle"

È solo un lontano ricordo il "signor Alfred" che, negli anni Sessanta, parcheggiava la sua Mercedes verde oliva di fronte alla pensione "Novella", già pronto a scendere in spiaggia coi pantaloncini che coprivano a malapena il ginocchio, sandali color cuoio ai piedi e calzini bianchi. Oggi a Riccione a salvare la stagione turistica è arrivato il "signor Dimitry" direttamente dalla Russia. Un trend positivo che si sta delineando anche in questo periodo di fine stagione. A dire il vero anche nel settore del commercio, in questo ultimo mese, sembra siano arrivati i primi segnali di ripresa. Merito delle condizioni meteo-climatiche favorevoli di fine agosto e settembre che hanno fatto registrare un ritorno delle famiglie, della "bella gente" come dicono gli operatori del centro città. Per saperne di più abbiamo intervistato Alina, una delle tante ragazze russe che accompagnano i turisti nei negozi e outlet di Riccione e dintorni. "Con la mia esperienza posso affermare che i turisti russi hanno un ruolo molto importante sull'andamento del turismo in diversi settori, a partire da quello dello shopping e dell'alberghiero. C'è da dire, però, che il target che arriva



Boutique Antonia all'inizio di viale Dante: vetrine da guardare e anche da fotografare, come tanti anni fa

a Riccione non è quello medio alto, come vorremmo, poiché ci sono diversi fattori di cui dobbiamo tenere conto. A parte quei pochi negozi rimasti ancora aperti che riescono ad accontentare un target di turismo russo abbastanza ampio e che offrono un prodotto selezionato, il problema sono gli alberghi. A Riccione c'è un solo hotel a cinque stelle. Si lamentano che non ci sono strutture adeguate alle loro esigenze. A loro non in-

teressa la nostra spiaggia perché è troppo affollata. Il target medio alto predilige altre spiagge più esclusive come la Sardegna, Forte dei Marmi". Soddisfatti i commercianti del centro. "Su 10 clienti che entrano, 9 sono russi. Con gli italiani si lavora ancora, però è sempre più difficile: o non hanno i soldi oppure chi li ha non li può spendere per problemi fiscali. A Riccione certi negozi di abbigliamento, come il nostro, si reggono grazie

a questa clientela che anche quest'anno nel nostro settore ha salvato la stagione - spiega Beatrice Giusti della boutique Antonia -. Siamo talmente proiettati verso questo target di turismo russo che cerchiamo di proporre le griffe che prediligono, alcuni però cominciano ad aprirsi anche alla ricerca fidandosi dei nostri consigli. Mi riferisco a una clientela affezionata che viene da anni".

Marina Giannini

CINEMA

Regista in sala per l'anteprima

Torna l'appuntamento con la rassegna Riccione Cinema d'autore, e anche quest'anno la stagione inaugura con un'anteprima alla presenza del regista.

Lunedì alle 21,30 il regista Fabio Grassadonia interverrà alla proiezione di "Salvo" al CinePalace Multisala Riccione, in collaborazione con il Comune di Riccione, Istituzione per la cultura. Salvo, killer di mafia a Palermo, uccide il fratello di Rita davanti a lei. La ragazza è cieca dalla nascita, ma il drammatico evento è causa di un miracolo: Salvo, disturbato dagli occhi di Rita che lo fissano senza vederlo, li chiude con le mani coperte di sangue e quando lei li riapre vede per la prima volta. Da quel momento i due vivranno isolati in un magazzino abbandonato, ma la nuova situazione li renderà consapevoli del bisogno di una vita diversa e libera per entrambi. Ma niente potrebbe essere più pericoloso... Un cinema italiano che dialoga anche con altre culture contaminandosi con il cinema americano ma anche asiatico per una rassegna che ormai negli anni ha educato i riccionesi facendone dei veri cinefili.

La pellicola di Fabio Grassadonia e Antonio Piazza (Italia, 2013, 104') con Saleh Bakri, Sara Seraiocco, Luigi Lo Cascio, Giuditta Perreia, Mario Pupella sarà proiettato anche Martedì alle ore 20,30.

LELE MONTANARI: "SPERIAMO CHE ORA CAMBINO IL NOME ALLA BARCA"

"Che vergogna, Arciouon sul porto di Rimini e dipinta di bianco e giallo"

RICCIONI "Ho avuto come una fitta al cuore quando, passando in bici sul porto di Rimini, mi sono ritrovato davanti l'Arciouon (foto Migliorini), pitturata di bianco e giallo. Che delusione!". Chi racconta è il consigliere della Civica Emanuele "Lele" Montanari, nel caso indignato quale riccionese doc e di famiglia marinara.

"E pensare che mio cugino, lo scomparso Giorgio Piccioni che era nella società che ha realizzato questa barca, l'aveva fatta costruire utilizzando disegni di un trabaccolo veneziano. Non avevo accettato la notizia, di qualche settimana fa, di vendere l'Arciouon a dei riminesi, forse questi si amanti del mare e delle sue tradizioni, ma ora vedere dipinta una barca, che porta il nome della mia Riccione, con dei colori che richiama la Città del Vaticano mi fa inviperire", spiega Montanari. Però, forse, il buon "Lele" non sa



che fino all'Unità d'Italia questa terra faceva parte dello Stato papalino. Forse i colori della barca sono un ritorno all'epoca. "Se questo è il segnale di come imprenditori e amministratori riccionesi trattano le nostre tradizioni - infatti i proprietari erano disposti a regalarla al Comune purché venisse custodita -, c'è da preoccuparsi per quel che acca-

drà nel futuro quando, invece di poche migliaia di euro, ci sarà da investire milioni per far 'stare a galla' una Perla che, come accaduto per l'Arciouon poi ripescata, sta andando a fondo. Concludo chiedendo, ai nuovo proprietari, di cambiare nome alla barca. Vedere Arciouon nel porto di Rimini mi fa male al cuore", conclude, amaro, Lele Montanari. (epi)

FESTA DELL'UVA

in viale Tasso un successo travolgente

Più che "accompagnare e spingere" il carro pieno di grappoli d'uva, che giovedì sera ha percorso più volte viale Torquato Tasso, quelli del Comitato Turistico della strada in zona Alba-Marano hanno dovuto letteralmente proteggerlo dall'assalto delle migliaia di turisti e riccionesi che allungavano le mani verso le splendide ragazze che, dal cassone, provvedevano a distribuire i racemi. Chiaramente stiamo parlando del successo tributato alla "Festa dell'Uva" che chiude gli eventi estivi organizzati dal Comitato turistico viale Tasso.



LA SPINELLI VINCE LA SUA BATTAGLIA

Approvato il "prosindaco" ma è ancora senza nome

CORIANO Dopo un rinvio, e approvato il nuovo "calcolo" per quanto riguarda la maggioranza qualificata (nel Consiglio comunale di martedì scorso, con tanto di modifica al Regolamento interno ai lavori del Consiglio) per votare la modifica allo Statuto, finalmente venerdì notte ha "visto la luce" l'art. 24 bis che introduce la figura del "prosindaco". Insomma, in parto difficile per una figura che, almeno sulla carta, non dovrebbe costare nulla alle casse comunali, ma portare lustro al paese.

Vediamo come la racconta il sindaco Domenica "Mimma" Spinelli, che su questo specifico punto riporta quanto accaduto in Consiglio... anche se di fare il nome del Prosindaco non se ne parla proprio, neanche sotto tortura.

"Alla fine hanno votato i 7 della maggioranza per questa modifica allo Statuto che ci permette di introdurre questa nuova figura. Ora che tutto l'iter è terminato, mi chiedo come mai l'opposizione sia stata così contraria alla figura del Prosindaco. Qui, come in aula, ribadisco che la carica è solo onorifica e, senza voler imporre ai corianesi una nuova 'figura amministrativa', ricordo come la persona che verrà prescelta e nominata non ha nessuna rappresentanza giuridica, ma solo cerimoniale e di promozione per il territorio".

Messa così sembra quasi un "gran ciambellano" all'ingresso del Comune.

"Chiarissimo subito che non sarà una figura alle nostre dirette dipendenze e che non parteciperà certo alla Giunta o potrà mai prendere decisioni o dare ordini. Non potrà avere nessun

rapporto economico con l'amministrazione né avere incarichi. Insomma, ho fatto mettere a verbale tutto questo proprio per rispondere agli emendamenti presentati dalle minoranze e bocciati in aula. Abbiamo sottoposto i sei emendamenti ai nostri tecnici e ci è stato risposto che 5 di questi potevano anche essere ammessi, mentre il sesto non ha avuto il benestare del responsabile d'area. Così, sono stati i consiglieri a bocciare i primi 5 emendamenti motivando alcuni con il fatto che già regole e leggi sono rispettate, mentre altri, quali a esempio quello di adottare un ulteriore Regolamento per indicare e individuare i criteri per scegliere la figura del Prosindaco - e qui si è spiegato loro come questo significava passare al vaglio di una commissione dopo che si era stantieletti senatori a vita -. Non abbiamo voluto limitare il campo di promozione e intervento del Prosindaco a solo sport, turismo e cultura poiché crediamo che il territorio sia da promuovere in toto. Non potevamo certo poi approvare la richiesta che impediva al prosindaco di presentarsi poi alle elezioni poiché, qui sì, si limitava il diritto di qualsiasi cittadino di concorrere alla vita pubblica, se non ha altri impedimenti quali ineligibilità e incompatibilità".

Approvato questo articolo 24 bis, ci vuole finalmente svelare il nome del Prosindaco?

"No, prima perché la delibera deve essere pubblicata per 60 giorni, e si possono presentare eventuali ricorsi, e poi perché non voglio che si sappia il suo nome prima che la figura del Prosindaco diventi operativa", conclude il sindaco Mimma Spinelli. (epi)

LAVORI PUBBLICI: TUTTI GLI INTERVENTI SU ASFALTO E MARCIAPIEDI

RICCIONE Sarà il "clima elettorale", ma certo è che l'assessorato ai Lavori pubblici ha messo sul piatto 300mila euro per le manutenzioni stradali, affidate a Geat, per rifacimenti di asfaltie marciapiedi che saranno conclusi entro la fine del mese. In questa fase, la priorità è stata assegnata alle aree antistanti le scuole. Alcuni interventi, infatti, sono già in corso: in via Bergamo e via Mantova, nei pressi della scuola di San Lorenzo, per la messa in sicurezza dei marciapiedi; in viale Ferrara (area Liceo Volta) per il rifacimento del tappeto stradale e in corso Fratelli Cervi,

nei pressi della scuola elementare di Riccione Paese, per la fresatura di asfalto sollevato o deteriorato. Gli altri interventi: in viale Emilia, fresatura degli asfalti sollevati, bonifiche e tappetini stradali; in viale Lazio rimozione dei cubetti di porfido che stanno diventando pericolosi e saranno sostituiti da asfalto; in viale Limentani, nel tratto più danneggiato, con la fresatura degli asfalti sollevati, bonifiche e tappetini stradali; in viale Corsica, interventi sul manto stradale nel tratto tra i viali Berlinguer e Toscana, dove sono anche previsti lavori di fresatura e ripristino anche su

altri tratti; in viale Palermo, all'intersezione con viale Sicilia, dove sarà posato un conglomerato speciale, che migliorerà l'aderenza del fondo, per rendere più sicura la guida sul fondo bagnato, visto il dislivello stradale in direzione monte/mare; in viale Michelangelo, rifacimenti di porzioni di asfalto e marciapiedi; in viale Santorre di Santarosa nel tratto tra le intersezioni con i viali Panoramica e Settembrini, con la messa in sicurezza di un tratto del marciapiede e con il rifacimento del manto stradale; in viale Cernobbio con il rifacimento del tappeto stradale.